

PROGRAMMA DI INTERVENTO DEL
DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO
DELLA
VAL GANDINO



"DISTRETTI DEL COMMERCIO" PER L'COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NELLE AREE URBANE DELLA LOMBARDIA (DGR VIII/7730 DEL 24 LUGLIO 2008) – PROGRAMMA DI INTERVENTO IN ADESIONE AL BANDO DDG N° 8951 DEL 07/08/2008

INDICE

PREMESSA	3
1. POPOLAZIONE RESIDENTE	3
2. SISTEMA ECONOMICO	9
2.1. L'agricoltura	9
2.2. L'industria e l'artigianato di produzione	9
2.3 Il turismo	9
2.4 I servizi.....	10
2.5 Il commercio, i pubblici esercizi ed il commercio su aree pubbliche	11
2.6 Conclusioni	16
3. IL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VAL GANDINO.....	18
3.1 Analisi e strategia del distretto	19
4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	21
4.1 Marketing e comunicazione.....	21
4.2 Promozione e animazione.....	22
4.3 Interventi strutturali di qualificazione urbana.....	24
4.4 Accessibilità e mobilità.....	28
4.5 Sicurezza.....	29
4.6 Gestione di servizi in comune	31
5. COSTI DI COORDINAMENTO E GESTIONE DA PARTE DEL COMUNE CAPOFILA	33
6. IL PARTENARIATO.....	34
7. PIANO FINANZIARIO	35
7.1 Comunicazione e Marketing di Distretto	35
7.2 Promozione e animazione.....	35
7.3 Interventi strutturali di qualificazione urbana.....	36
7.4 Accessibilità e mobilità.....	37
7.5 Sicurezza.....	38
7.6 Gestione di servizi in comune	39
7.7 Sintesi degli interventi su cui viene richiesto il contributo regionale.....	40
8. CRONOPROGRAMMA	43

PREMESSA

La Val Gandino si apre nel fianco orientale della Valle Seriana a 18 km da Bergamo all'altezza del comune di Fiorano al Serio.

Dai 396 mt. del fondo valle essa si alza fino ai 1600 mt. della località Montagnina in comune di Gandino.

È percorsa da una strada provinciale che la collega, superando i 664 mt. del Forcellino alla ex SS. n° 42 del Tonale e della Mendola alla Valle Cavallina.

I 5 comuni che si distribuiscono lungo di essa sono: Casnigo (497 mt.), Cazzano Sant'Andrea (504 mt.), e Gandino (553 mt.) sul versante sinistro e Leffe (454 mt.) e Peia (570 mt.) sul versante destro.

1. POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente in Val Gandino all'1.1.2008 ammonta a 17118 abitanti residenti così ripartiti nei 5 comuni che la compongono:

Casnigo: 3348;

Cazzano Sant'Andrea: 1527;

Gandino: 5667;

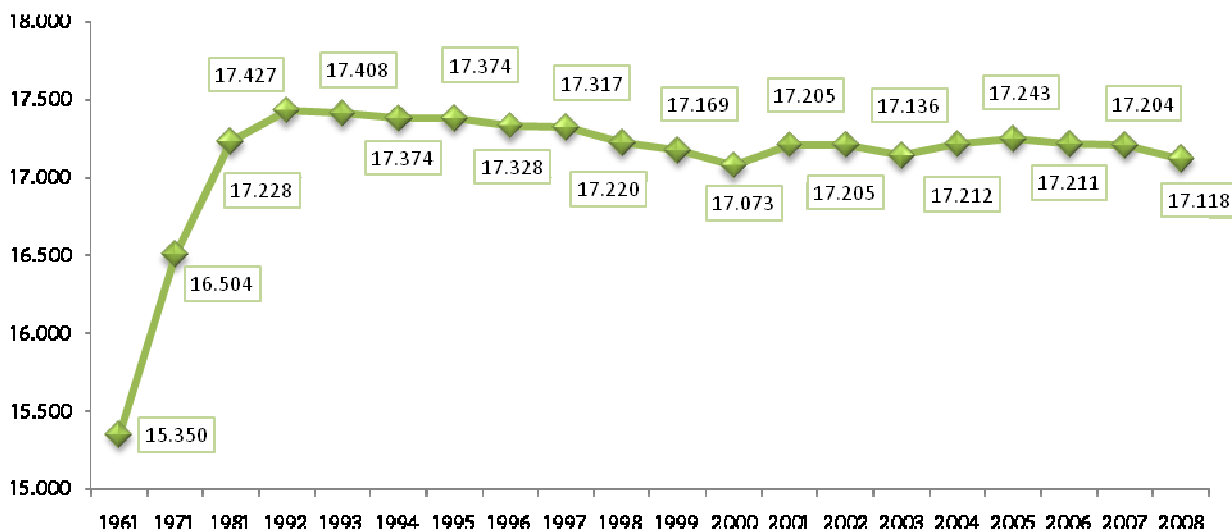
Leffe: 4772;

Peia: 1804.

Nella tabella sottoriportata vengono evidenziati i totali di popolazione residente a partire dal 1961 per negli anni di censimento fino al 1991, e poi di anno in anno fino al 2008, per la Val Gandino, la Provincia di Bergamo, il dato regionale e quello nazionale.

ANNI	Val Gandino	Provincia di Bergamo	Lombardia	Italia
1961	15.350	727.758	7.406.152	50.623.569
1971	16.504	807.914	8.543.387	54.136.547
1981	17.228	874.035	8.891.652	56.556.911
1992	17.427	909.951	8.853.461	56.778.031
1993	17.408	916.467	8.882.408	56.772.923
1994	17.374	921.294	8.901.023	56.821.250
1995	17.374	925.775	8.910.451	56.842.392
1996	17.328	931.782	8.924.870	56.844.408
1997	17.317	938.186	8.958.670	56.844.197
1998	17.220	944.526	8.988.951	56.876.364
1999	17.169	951.302	9.028.913	56.904.379
2000	17.073	958.958	9.065.440	56.909.109
2001	17.205	966.642	9.121.714	56.923.524
2002	17.205	973.129	9.033.602	56.960.692
2003	17.136	986.924	9.110.496	56.993.742
2004	17.212	1.003.808	9.246.796	57.321.070
2005	17.243	1.022.428	9.393.092	57.888.245
2006	17.211	1.033.848	9.475.202	58.751.711
2007	17.204	1.044.820	9.545.441	59.131.287
2008	17.118	1.059.593	9.642.406	59.619.290

Il grafico seguente ne rappresenta l'andamento.



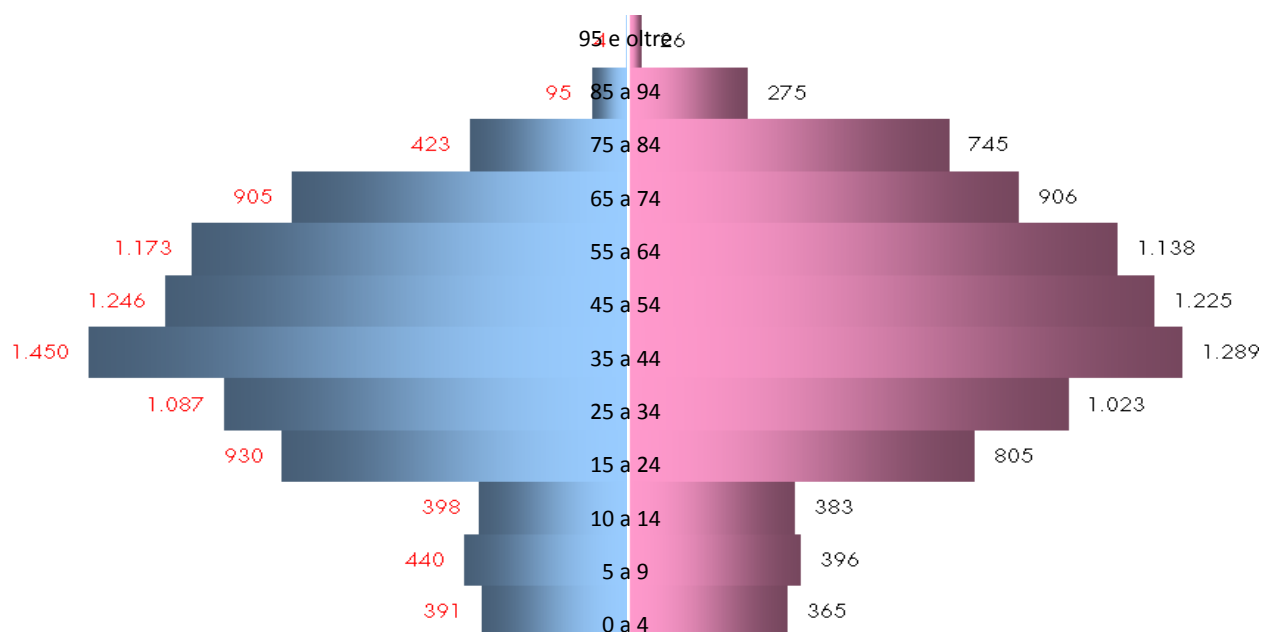
I dati relativi alla popolazione residente nella valle evidenziano una tendenza alla crescita dal 1971 al 1991 (+ 975 ab. + 5,7%), una diminuzione fino al 2001 (- 244 ab - 1,4%) che continua in leggera frenata fino all'1.1.2008 (- 93 ab. - 0,5%).

Le tendenze degli ultimi anni (2005/2008) sono però differenziate tra i diversi comuni.

Infatti mentre Casnigo e Peia sono pressoché stazionari, rispettivamente - 4 abitanti (-0,1%) e - 8 (-0,4%), i comuni di Lefte e Gandino presentano dati negativi, - 62 abitanti (- 1,3%) e - 69 (- 1,2%) e il comune di Cazzano Sant'Andrea appare in netta controtendenza con + 50 abitanti (+ 3,4%).

Un ulteriore elemento che viene preso in considerazione è quello della distribuzione della popolazione per classi di età, con il calcolo dei principali indici demografici in uso.

Di seguito riportiamo il dato di struttura della popolazione in valori assoluti (anno 2008) nel grafico relativo alle cosiddette piramidi delle età in valori assoluti.



Tali rappresentazioni consentono di intuire come la popolazione, nell'anno di rilevazione, è strutturata per sesso e fasce d'età. I due diagrammi affiancati rappresentano la popolazione per sesso, convenzionalmente i maschi sono a sinistra e le femmine a destra.

Le barre orizzontali che compongono i diagrammi hanno come dimensioni: in altezza la fascia d'età considerata, e in lunghezza il numero dei maschi e delle femmine in quel gruppo di età.

La progressione dei Gruppi di età è rappresentata dal basso verso l'alto (i bambini in basso; gli anziani verso l'alto).

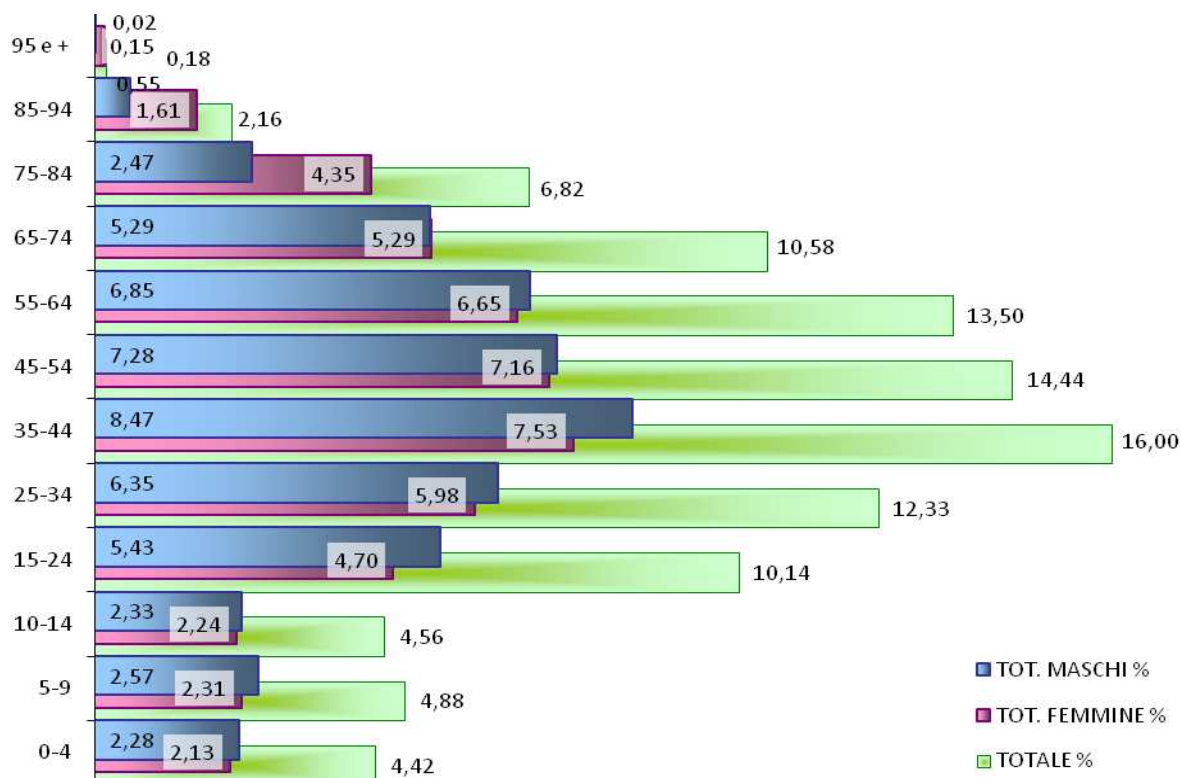
Il grafico si chiama "piramide dell'età" perché normalmente è a forma piramidale.

Nel caso italiano, come in quello di tutti i paesi europei, si nota invece una forma che tutto può essere tranne che piramidale.

Nei paesi evoluti con un certo livello di sviluppo l'andamento della piramide assume differenti forme, e normalmente per le piccole popolazioni assume forma a "fungo" dove la popolazione è caratterizzata da una distribuzione irregolare sia per quanto riguarda l'età che il sesso, anche se solitamente è più accentuata la diversità per età e meno quella per sesso.

Vediamo che questo è anche il caso della Val Gandino, dove nonostante l'irregolarità della forma, i fenomeni che hanno influenzato lo sviluppo della popolazione nel secolo scorso (la prima e la seconda guerra ed il baby boom degli anni 60/70) sono comunque abbastanza evidenti.

Utilizziamo ora un diverso tipo di rappresentazione grafica che rende la struttura totale della popolazione come sovrapposizione di quella per sesso ed età.



Analizzando i dati relativi alla suddivisione per classi di età della popolazione della Val Gandino a confronto con quelli provinciali si rileva che: la quota di popolazione con età > 64 anni è maggiormente presente in Val Gandino (18,6%) rispetto al dato provinciale (16,5%), la popolazione con età < 14 anni è meno presente in Val Gandino (13,8%) rispetto al dato provinciale (14,8%) e quindi anche la quota di popolazione tra i 15 e i 63 anni è meno rappresentata in Val Gandino (67,6%) rispetto alla provincia (68,7%).

Ciò comporta un più pesante indice di carico sociale in Val Gandino.

Per approfondire le implicazioni “sociali” delle struttura della popolazione così rappresentata, abbiamo voluto calcolare tutti i principali indici demografici, dai quali si possono dedurre, anche in via comparativa rispetto alla provincia ed alla Regione, le caratteristiche strutturali che determinano alcuni potenziali modelli di comportamento e di crescita della popolazione stessa. Vediamo qui di seguito riassunti i principali indici di struttura della popolazione

INDICE di			Val Gandino	Bergamo	Lombardia	Italia
vecchiaia	I_v	$P_{65 \text{ e oltre}} / P_{0-14} * 100$	142,39	114,52	143,08	141,71
dipendenza totale	I_d	$(P_{65 \text{ e oltre}} + P_{0-14}) / P_{15-64} * 100$	50,61	48,44	50,31	51,55
dipendenza giovanile	I_{dg}	$P_{0-14} / P_{15-64} * 100$	20,88	22,58	20,70	21,33
dipendenza degli anziani	I_{da}	$P_{65 \text{ e oltre}} / P_{15-64} * 100$	29,73	25,86	29,62	30,22
carico familiare	I_c	$P_{0-4} / P_{15-44} * 100$	24,83	27,27	25,13	24,12
struttura in età lavorativa	I_s	$P_{40-64} / P_{15-39} * 100$	119,04	106,24	109,19	104,69
ricambio	I_r	$P_{60-64} / P_{15-19} * 100$	134,91	113,21	131,79	111,93

Indice di vecchiaia

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età. Questo indice esprime il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. Un valore basso dell'indice indica una elevata natalità ed una ridotta percentuale delle classi anziane.

In Val Gandino, il valore di 142,39 raggiunto dall'indice di vecchiaia, indica che a fronte di 100 bambini in età compresa tra 0 e 14 anni ci sono 142 anziani, (65 anni e oltre) dato superiore a quello provinciale ma allineato al dato regionale solitamente la numerosità della popolazione anziana supera la popolazione giovanissima, nella normalità dei casi, anche del doppio.

Indice di dipendenza totale

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni). Questo indice misura il divario tra la popolazione potenzialmente lavorativa rispetto a quella non lavorativa (bambini e anziani), infatti il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. E' un indice sensibile alla struttura economica della società anche se le fasce di età prescelte sono del tutto convenzionali, infatti nei paesi economicamente avanzati sono numerose le persone che pur essendo in età lavorativa risultano dipendenti da altri (studenti, disoccupati o precocemente disoccupati).

Quanto più l'indice si avvicina a 100 tanto più è consistente la parte di popolazione non lavorativa, rispetto a quella lavorativa. In linea di massima a indici di dipendenza elevati corrispondono contesti all'interno dei quali la popolazione non attiva domina su quella attiva con conseguente ricaduta in termini di occupazione, redistribuzione del reddito e consumi.

L'indice di dipendenza, pari a 50,61, indica che in Val Gandino, a fronte di 100 persone in età lavorativa ce ne sono circa 51 che non hanno ancora l'età per entrare nel mondo del lavoro o che ne sono già uscite avendo superato i 65 anni di età.

Si può analizzare il dato fornito dall'indice di dipendenza totale andando a verificare l'indice di dipendenza giovanile, nonché l'indice di dipendenza degli anziani.

Indice di dipendenza giovanile

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e la popolazione in età attiva (15-64 anni), cioè quanti giovani dipendono dalla popolazione attiva

L'indice, pari a 20,88 indica che a le persone che non hanno ancora l'età per entrare nel mondo del lavoro sono 21 ogni 100 soggetti in età lavorativa.

Indice di dipendenza degli anziani

Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), cioè quanti ultrasessantacinquenni pesano sulla popolazione attiva. In Val Gandino, a fronte di 100 persone in età lavorativa ci sono circa 30 che ne sono già uscite avendo superato i 65 anni di età.

Indice di carico familiare

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-4 anni e l'ammontare della popolazione residente femminile in età feconda (tra i 16 e i 44 anni). indica il numero di figli (moltiplicato per 100) per donna in età feconda, quindi un indice di 24,83 indica che ogni donna ha a carico 0,25 figli. In alcuni casi l'indice può non essere un buon informatore.

Questo si verifica quando le comunità subiscono il condizionamento di meri effetti congiunturali (fenomeno delle gravidanze tardive: i tanti bambini sono in realtà i figli tardivi di donne delle generazioni numerose del baby-boom); dunque non può essere considerato un'indicazione del cambio di tendenza nei comportamenti riproduttivi che hanno caratterizzato le donne italiane, e in particolare lombarde, negli ultimi anni

Indice di struttura della popolazione in età lavorativa

Rapporto percentuale tra la popolazione di 40-64 anni e la popolazione di 15-39 anni, il denominatore di questo indice rappresenta le 25 generazioni più giovani in attività destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane anch'esse in attività.

Un indice di struttura inferiore al 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane; in questo caso si avrebbe un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma potrebbe anche considerarsi in modo negativo per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

In Val Gandino questo indicatore ha raggiunto il valore di 119,04 il che significa che tra la popolazione attiva prevalgono gli anziani (40-64) rispetto alle generazioni più giovani (15-39 anni).

Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa

Rapporto percentuale tra la popolazione di 60-64 anni e la popolazione di 15-19 anni ovvero tra le classi di età che stanno per uscire dal mercato del lavoro e quelle che vi sono entrate più recentemente e rappresenta una estremizzazione del precedente indice di struttura.

Considerando due classi di età, la prima ad entrare (15/19 anni) e l'ultima ad uscire (60/64 anni) dal mercato del lavoro, risulta molto variabile in quanto i giovani possono trovare occupazione non solo in funzione dei pensionamenti, ma anche per l'espansione economica.

È da sottolineare che questo è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poiché considera solo 5 generazioni al numeratore e 5 al denominatore.

Nel territorio della Val Gandino l'indice è del 134,91.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione per sesso su 17118 abitanti 8542 sono maschi e 8576 sono femmine.

La suddivisione per sesso non evidenzia significative differenze tra la Val Gandino (49,9 maschi e 50,1 femmine) e la provincia di Bergamo (49,6 maschi e 50,4 femmine).

Il dato relativo al numero medio di componenti per famiglia (2,6) appare coincidente tra Val Gandino e provincia di Bergamo.

I dati più recenti utilizzati in questo capitolo sono tratti dal sito www.demo.istat.it

Il livello di istruzione risultante dal censimento 2001 evidenzia dati sensibilmente più bassi rispetto a quelli provinciali.

Diploma: Val Gandino 18,2%, Provincia 23,8%

Laurea: Val Gandino 2,8%, Provincia 5,8%

L'incidenza della popolazione straniera, che in Val Gandino ha avuto un forte incremento tra il 2000 ed il 2004 (+ 147%), è significativamente inferiore in Val Gandino (3,7%) rispetto a quella media della provincia (6,2%).

La presenza di stranieri in Val Gandino si attesta, all'1.1.2008, a 630 residenti.

2. SISTEMA ECONOMICO

In tema di occupazione la proverbiale laboriosità della Val Gandino viene confermata dai dati: al 2001 in Val Gandino risultavano 7792 occupati pari al 97,1% degli attivi e al 52,6% della forza lavoro contro il 96,9% ed il 51,4% della provincia (*dati Istat 2005*).

In merito al settore di occupazione la Val Gandino presenta una forte caratterizzazione produttiva in quanto il 73,3% degli addetti risulta impiegato nel secondario contro il 51% della provincia. L'agricoltura impiega meno dell'1% degli addetti, mentre il settore dei servizi il 26,33% contro il 48,8% della provincia.

Da rilevare inoltre la preponderanza dei residenti impiegati nelle attività produttive presenti in Valle (66,5%) e quindi il pendolarismo, per motivi di lavoro, risulta contenuto sia in entrata che in uscita.

2.1. L'agricoltura

L'agricoltura, nonostante l'inconsistenza in termini di occupazione, rappresenta per la Val Gandino un'importante attività di presidio territoriale e fonte integrativa di reddito per le famiglie coinvolte.

In base ai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura del 2000, la superficie agricola utilizzata risulta pari al 43,1% dell'intera superficie comunale.

L'attività di alpeggio risulta tributaria della maggior quota di superficie agricola utilizzata, essendo il 65% della stessa caratterizzata da prati permanenti e dai pascoli, seguono i boschi con il 23,2%, mentre i seminativi occupano solo lo 0,2%.

2.2. L'industria e l'artigianato di produzione

Come già abbiamo rilevato le attività produttive rappresentano il settore economico più consistente nonostante la contrazione in atto oramai da decenni.

La minore diversificazione del sistema produttivo della Val Gandino, le cui attività manifatturiere risultano quasi integralmente rappresentate dal settore tessile (i cui addetti rappresentavano nel 2001 il 66,8% del totale), ha determinato, dal 1991 al 2001, una riduzione dei livelli occupazionali del comparto pari al 9,4% e del 12% delle unità locali a fronte di un incremento del 5,3% degli occupati e dell'8,8% delle unità locali in provincia di Bergamo).

Gli ultimi dati disponibili, elaborati dalla Camera di Commercio, evidenziano, negli anni successivi, una fase di tendenza alla diversificazione delle produzioni con una significativa crescita del numero delle imprese (+ 11,7% al 2005) superiore alla media provinciale (10,5%).

Inoltre le ristrutturazioni attuate nel comparto tessile hanno determinato un contenimento della espulsione degli addetti.

Purtroppo la recentissima crisi mondiale ha rimesso tutto in discussione, per cui si assiste ora ad una nuova forte crescita delle richieste di cassa integrazione che, al 31.10.2008, hanno interessato, nella sola Val Gandino, più di 400 addetti nel tessile e 310 nel meccano-tessile (dati Cgil – Cisl e Uil di Bergamo). Tale tendenza si è ulteriormente aggravata nel mese di novembre.

2.3 Il turismo

Lo sviluppo dei settori produttivi verificatosi fino agli anni '90 ha causato, anche in Val Gandino, come in molte altre località delle valli bergamasche, la dismissione degli impianti di risalita che attraevano flussi turistici di un certo rilievo soprattutto nei fine settimana dei mesi estivi ed invernali.

È stato questo il caso degli impianti (seggiovia e skilift) del Monte Farno (1300 mt.), in comune di Gandino.

Ora l'accesso alla zona è garantito da una strada carrabile e favorito dalla creazione, in località Montagnina (1400 mt.) di una pista da fondo omologata per 7,5 km. servita anche da un Rifugio Alpino con possibilità di alloggio per una ventina di persone.

Di grande pregio è il centro di Gandino, storico capoluogo della Valle, i cui prodotti lanieri erano celebri in tutta Europa nel XVII e XVIII secolo.

Numerosi sono i palazzi e le dimore borghesi e mercantili erette tra il XVI ed il XVIII secolo.

Il monumento di maggior rilievo è la Basilica di Santa Maria Assunta eretta nei primi anni del 1400 con annesso un importantissimo museo d'arte sacra.

Il Comune di Gandino ha attivato presso il T.C.I. la procedura di riconoscimento quale comune meritevole della bandiera arancione.

Monumenti di rilievo sono presenti anche nei centri storici degli altri comuni del Distretto.

Sono presenti inoltre aree di notevole rilevanza naturale (Val Rossa, Sparavera e corso superiore del fiume Serio) che dovrebbero essere ricomprese nel progetto di ecomuseo della bergamasca in corso di redazione.

Le attività ricettive, oltre al rifugio già citato, sono un albergo a 1 stella a Gandino con 8 camere e 14 letti, un bed & breakfast a Leffe con 2 camere e 4 posti letto, 2 aziende agrituristiche a Casnigo di cui una con alloggio e 1 a Gandino.

Da rilevare che per tutto l'arco dell'anno nei comuni del Distretto sono organizzati numerosi eventi nei più svariati settori:

- musica (concerti con artisti internazionali);
- cultura;
- enogastronomia (valorizzazione prodotti bergamaschi, a Gandino il Melgotto, mais tipico locale che ha ottenuto la DE.CO. e riconoscimenti in campo nazionale per la qualità della farina per polenta che da esso si produce);
- sport (manifestazioni nazionali ed internazionali di ciclismo, sci da fondo, mountain bike e arrampicata boulder in strutture urbane).

Di particolare importanza, per l'afflusso che determinano, le feste patronali, le processioni storiche e la rievocazione storica promossa a Gandino con cadenza biennale.

Si assiste quindi ad un ritorno di attenzione rispetto alle potenzialità di sviluppo che potrebbero essere indotte da un incremento dei flussi turistici, anche se il peso attuale del settore nell'economia locale è molto ridotto.

(I dati citati sono tratti dalla Guida dell'ospitalità 2008 edita dalla Provincia di Bergamo)

2.4 I servizi

Il settore dei servizi risulta relativamente meno rappresentato in Val Gandino rispetto al territorio provinciale e comunque in crescita rispetto al passato.

Il raffronto dei dati relativi agli addetti e alle imprese dei settori: trasporti, poste, credito e assicurazioni, altro terziario avanzato, pubbliche amministrazioni e servizi alla persona, tratti dai censimenti 1991 e 2001 evidenziano un incremento del 28,6% degli addetti e del 26,6% delle imprese. Gli ultimi dati disponibili (CCIAA al 2005) relativi al numero delle imprese indicano un permanere, anche se in frenata, della tendenza allo sviluppo (+ 16%).

2.5 Il commercio, i pubblici esercizi ed il commercio su aree pubbliche

Negli ultimi cinque anni la rete commerciale della Val Gandino ha attraversato una fase di sviluppo contrastato e con profonde differenze tra i cinque comuni.

La Val Gandino da una parte fruisce di una posizione un po' defilata che fa sentire meno pesantemente l'attrazione esercitata dai grandi centri commerciali dell'hinterland di Bergamo anche se, con l'apertura della nuova strada Nembro - Seriate e della variante Alzano Lombardo - Cene della vecchia "superstrada" della Valle Seriana, i tempi di percorrenza per raggiungerli si sono notevolmente ridotti, dall'altra, a Peia e, soprattutto, a Cazzano Sant'Andrea vive i problemi di impoverimento di tutti i piccoli centri montani.

Tale situazione ha consentito che, nei tre centri di maggiore dimensione, la rete commerciale mantenesse, con lievi variazioni interne, la propria consistenza (è questo il caso di Lefte e Gandino), o vivesse un momento di forte sviluppo di medie strutture di vendita a prevalenza alimentare in comune di Casnigo, ma ubicate lungo la strada di fondo valle in modo da servire la popolazione dell'intera valle.

La Val Gandino con i suoi 222 esercizi presenta comunque ancora una dotazione (1 esercizio per 77 abitanti) largamente superiore sia al dato medio provinciale che a quello regionale che si attestano entrambi oltre i 100 abitanti per esercizio.

L'evasione di spesa si indirizza prevalentemente verso le medie e grandi strutture di vendita ubicate nei comuni di Albino e Nembro e verso il mercato settimanale di Gazzaniga.

Dal confronto dei dati pubblicati dall'Osservatorio Regionale del Commercio rilevati al 30.6.2003 con quelli rilevati dalle schede comunali al 30.6.2008, nei cinque comuni si evidenzia la seguente situazione:

Casnigo

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003	5	676	931	1607	5	265	24	1299	8	419	37	1983
30.6.2008	9	2552	1310	3862	5	375	24	1444	8	530	37	2349
	+4	+1876	+379	+2255	-	+110	-	+145	-	+111	-	+366

	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Casnigo	37	9	-	2.349	3.862	-
Provincia di Bergamo	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
Regione Lombardia	113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Casnigo	3.348	90	372	-	701,61	1153,52	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Casnigo/ PROV. Bergamo	0,32%	0,29%	0,83%	-	0,28%	0,67%	-
Casnigo/REGIONE LOMBARDIA	0,03%	0,03%	0,11%	-	0,03%	0,05%	-

Cazzano Sant'Andrea

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003					3	178	8	604			11	782
30.6.2008					3	178	3	227			6	405
					-	-	-5	-377			-5	-377

	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Cazzano Sant'Andrea	6	-	-	405	-	-
Provincia di Bergamo	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
Regione Lombardia	113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Cazzano Sant'Andrea	1.527	255	-	-	265,23	-	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Cazzano Sant'Andrea / PROV. Bergamo	0,14%	0,05%	-	-	0,05%	-	-
Cazzano Sant'Andrea /REGIONE LOMBARDIA	0,02%	0,01%	-	-	0,01%	-	-

Gandino

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003	7	520	1485	2005	13	488	45	3151	6	399	64	4038
30.6.2008	7	520	1485	2005	13	488	46	3155	6	399	65	4042
	-	-	-	-	-	-	+1	+4	-	-	+1	+4

	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
	Gandino	65	7	-	4.042	2.005
Provincia di Bergamo	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
Regione Lombardia	113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Gandino	5.667	87	810	-	713,25	353,80	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Gandino / PROV. Bergamo	0,53%	0,51%	0,64%	-	0,49%	0,35%	-
Gandino /REGIONE LOMBARDIA	0,06%	0,06%	0,09%	-	0,06%	0,03%	-

Leffe

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003	11	1304	2861	4165	13	547	46	2958	18	882	77	4387
30.6.2008	10	2204	2354	4558	10	388	48	3104	21	1095	79	4587
	-1	+900	-507	+393	-3	-159	+2	+146	+3	+213	+2	+200

	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
	Leffe	79	10	-	4.587	4.558
Provincia di Bergamo	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
Regione Lombardia	113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Leffe	4.772	60	477	-	961,23	955,16	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Leffe / PROV. Bergamo	0,45%	0,62%	0,92%	-	0,55%	0,79%	-
Leffe /REGIONE LOMBARDIA	0,05%	0,07%	0,12%	-	0,06%	0,06%	-

Peia

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003					7	200	8	595			15	795
30.6.2008					5	301	6	736			11	1037
					-2	+101	-2	+141			-4	+242

	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Peia	11	-	-	1.037	-	-
Provincia di Bergamo	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
Regione Lombardia	113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Peia	1.804	164	-	-	574,83	-	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Peia / PROV. Bergamo	0,17%	0,09%	-	-	0,13%	-	-
Peia /REGIONE LOMBARDIA	0,02%	0,01%	-	-	0,01%	-	-

Totale Val Gandino

	Medie strutture di vendita				Esercizi di vicinato							
	N°	Sup. Al.	Sup. Non Al.	Tot.	Alimentari		Non Alimentari		Misti		Totale	
					N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.	N°	Sup.
30.6.2003	23	2500	5277	7777	41	1678	131	8607	32	1700	204	11985
30.6.2008	26	5276	5149	10425	36	1730	127	8666	35	2024	198	12420
	+3	+3046	-128	+2918	-5	+52	-4	+59	+3	+324	-6	+435

Totale Val Gandino Provincia di Bergamo Regione Lombardia	numero pdv			superfici pdv		
	vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
	198	26	-	12.420	10.425	-
	12.737	1.087	40	828.618	576.006	350.670
113.514	8.119	467	7.133.955	7.133.955	3.388.797	

	Residenti al 01/01/2008	residenti per pdv			m2 Tot/1.000 residenti		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Totale Val Gandino	17.118	86	658	-	725,55	609,01	-
Provincia di Bergamo	1.059.593	83	975	26.490	782,02	543,61	330,95
Regione Lombardia	9.642.406	85	1.188	20.648	739,85	739,85	351,45

	Residenti al 01/01/2008	VALORI % PDV			VALORI % SUP.		
		vicinato	MS	GS	vicinato	MS	GS
Val Gandino / PROV. Bergamo	1,62%	1,55%	2,39%	-	1,50%	1,81%	-
Val Gandino /REGIONE LOMBARDIA	0,18%	0,17%	0,32%	-	0,17%	0,15%	-

I Dati riportati nelle tabelle precedenti, e gli indici che ne derivano, esprimono il livello della dotazione commerciale (superfici e numero di punti vendita) presente nei comuni della Val Gandino.

Dalle percentuali calcolate rispetto alle aggregazioni territoriali di riferimento (Provincia di Bergamo e Regione Lombardia) è chiaro come la rete commerciale della Val Gandino sia, nel complesso, adeguata alla sua dimensione demografica .

Infatti vediamo che l'incidenza della popolazione della Val Gandino sulla popolazione della Provincia è dello 1,62%, l'incidenza degli esercizi di vicinato è di 1,55% sul numero punti vendita e di 1,50% sulle superfici autorizzate, le medie strutture invece incidono, nel numero, con la percentuale di 2,39% e per superfici rappresentano l'1,81%.

Possiamo quindi dire che i dati su negozi di vicinato e medie strutture si allineano pienamente alle dotazioni di Provincia e Regione.

Da rilevare che delle medie strutture di vendita sono a prevalenza alimentare: 5 a Casnigo, 3 a Leffe e 2 a Gandino.

Inoltre a Casnigo (Le Botteghe di Casnigo) e Gandino (A.PRO.COM.) sono presenti associazioni comunali dei commercianti costituite con atto pubblico, mentre a Leffe l'associazione

(Lefte.Comm.) è stata recentemente costituita mediante scrittura privata dando seguito a quanto convenuto nell'assemblea per la promozione del distretto.

I pubblici esercizi presenti sul territorio del Distretto sono complessivamente 50, così ripartiti tra i cinque comuni secondo le denominazioni di cui al punto 6 della D.g.r. 23 gennaio 2008 n. 8/6495:

Casnigo: n. 15 autorizzazioni di cui 9 di tipo f), 1 di tipo a) + d), 2 di tipo a)+d)+f), 1 di tipo a)+f), 1 di tipo h) e 1 di tipo m);

Cazzano Sant'Andrea: n. 3 autorizzazioni di cui 1 di tipo f) e 2 di tipo d);

Lefte: n. 17 autorizzazioni di cui 5 di tipo f), 2 di tipo a), 2 di tipo e), 2 di tipo a)+f), 2 di tipo g), 1 di tipo m), 1 di tipo h), 1 di tipo f)+e), 1 di tipo a)+d);

Gandino: n. 22 autorizzazioni di cui 17 bar, 1 ristorante, 2 pizzerie e 2 bar ristoranti (uno in località Monte Farno e l'altro in località Montagnina) che operano solo nei fine settimana;

Peia: n. 5 autorizzazioni di cui 4 di tipo f) e 1 di tipo a)+f).

Il comune di Gandino non ha ancora attuato la nuova denominazione dei pubblici esercizi.

Raffrontando i dati riferiti alla situazione attuale con quelli rilevati in tempi diversi per la stesura delle ordinanze comunali per disciplinare il rilascio delle autorizzazioni, si rileva una generalizzata tendenza alla riduzione del numero degli esercizi attivi sul territorio.

In tutti e cinque i comuni della Val Gandino è presente un mercato settimanale:

Casnigo: il giovedì con 22 posteggi di cui 8 alimentari, 13 non alimentari ed 1 riservato ad un agricoltore;

Cazzano Sant'Andrea: il lunedì con 4 posteggi di cui 3 alimentari e uno non alimentare;

Gandino: il sabato con 22 posteggi di cui 10 alimentari e 12 non alimentari;

Lefte: il venerdì con 28 posteggi di cui 10 alimentari, 17 non alimentari e uno riservato ad un agricoltore;

Peia: il sabato con 3 posteggi di cui 1 alimentare e 2 non alimentari.

In Val Gandino inoltre si svolgono fiere, in occasione di ricorrenze legate ai Santi patroni e ad altri a cui sono dedicate importanti chiese, con una numerosa partecipazione di commercianti su aree pubbliche.

E' questo il caso, a Casnigo, della fiera di San Giovanni Battista con 99 posteggi, a Lefte, delle fiere di San Michele e di San Martino entrambe con 99 posteggi e a Gandino, della fiera di San Giuseppe con 160 posteggi.

2.6 Conclusioni

Dai dati sopra riportati si possono trarre alcune conclusioni:

- i dati relativi alla popolazione evidenziano una situazione del tutto simile a quelle degli altri piccoli e medi paesi delle valli bergamasche. Un dato negativo è quello relativo al livello di scolarità che manifesta un handicap rispetto al dato medio provinciale;
- il settore produttivo è quello su cui la valle ha costruito il proprio benessere. La forte caratterizzazione sul settore tessile rappresenta oggi un grave problema e quindi sono in corso iniziative per favorire una diversificazione produttiva. Di particolare rilievo è lo "Sportello Innovazione Artigianato e P.M.I." promosso in comune di Lefte dalle associazioni dell'artigianato, dalla Camera di Commercio e dall'Assessorato Provinciale al Lavoro e alla Formazione;

- la Valle manifesta una particolare vivacità. Numerose sono le iniziative tradizionali e di qualità che coprono l'intero arco dell'anno, che generano importanti afflussi di visitatori e che meriterebbero di essere maggiormente valorizzate e promosse e messe a sistema con gli altri eventi minori. Sarebbe anche opportuno muoversi nella logica della creazione di un "Distretto Diffuso del Turismo" per valorizzare a pieno le potenzialità esistenti attuando così un maggior coordinamento delle azioni in corso (ecomuseo, valorizzazione patrimonio monumentale, attrezzare spazi per attività escursionistiche e sportive, promozione);
- il commercio rappresenta un'importante realtà come già abbiamo rilevato evidenziando come la dotazione in termini di esercizi e di superficie di vendita sia coincidente con i dati medi provinciali e regionali sia per gli esercizi di vicinato, che per le medie strutture di vendita. Importante riteniamo sarà l'attivazione di una strategia condivisa tra tutti i comuni per favorire ulteriormente l'ammodernamento e lo sviluppo della rete di vendita e potenziare l'attrattività del territorio.

3. IL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VAL GANDINO

Come già avvenuto in occasione dei bandi relativi ai P.I.C. e ai P.I.C.S., dopo il convegno promosso dall'Assessorato Regionale al Commercio sui "Distretti del Commercio" e l'avvio delle consultazioni per la predisposizione del relativo bando di finanziamento, Confesercenti e Ascom bergamasche hanno proceduto a costituire un gruppo di lavoro comune in cui si è deciso di avviare le consultazioni con le Amministrazioni Comunali con cui si erano già avuti positivi rapporti di collaborazione.

L'attività di promozione del Distretto Diffuso del Commercio della Val Gandino ha quindi avuto inizio, su sollecitazione del C.A.T. Comservizi s.r.l., centro di assistenza tecnica della Confesercenti riconosciuto dalla Regione Lombardia, con una riunione dei Sindaci e Assessori delegati al commercio dei 5 comuni, svoltasi presso il comune di Gandino il 23 luglio 2008. Il C.A.T. aveva già prestato la propria assistenza ai comuni di Gandino e Casnigo nella predisposizione dei progetti relativi sia ai P.I.C., che ai P.I.C.S., Lefte invece aveva fruito dell'assistenza del C.A.T. Ascom. Tali collaborazioni avevano contribuito a creare un clima positivo nei confronti dei progetti di gestione condivisa tra Amministrazioni Comunali e commercianti per la valorizzazione dei centri urbani, consentendo quindi, ai soggetti in gioco, di percepire la proposta dei Distretti del Commercio come una logica evoluzione delle esperienze pregresse. Da tempo inoltre erano in corso incontri tra le 5 Amministrazioni Comunali per favorire soluzioni condivise di problemi di comune interesse con la collaborazione anche della Comunità Montana Valle Seriana.

Gli incontri sono ripresi nel corso del mese di settembre per definire una prima bozza di programma e il calendario delle iniziative necessarie per realizzare il massimo coinvolgimento possibile dei commercianti e degli esercenti. Sono così state convocate tre assemblee a Casnigo, Lefte a cui hanno partecipato anche i commercianti di Peia e a Gandino a cui hanno partecipato anche i commercianti di Cazzano Sant'Andrea. All'assemblea di Lefte, al fine di favorire più efficacemente la costituzione dell'associazione dei commercianti locali, ha partecipato anche un rappresentante dell'Ascom Provinciale.

Nelle assemblee è stata distribuita una scheda di adesione al progetto che i commercianti interessati hanno poi restituito debitamente compilata. Sono stati quindi organizzati incontri personalizzati tra ognuno dei commercianti aderenti al progetto e un rappresentante del C.A.T. per la compilazione della scheda dell'intervento su cui veniva chiesto il finanziamento regionale.

In tutte queste fasi sono stati ampiamente illustrati sia i contenuti generali che le finalità del progetto per cui tutti i commercianti aderenti, nessuno escluso, hanno poi aderito alla proposta di sottoscrivere un impegno a contribuire direttamente al finanziamento delle attività del Distretto mettendo a disposizione di Ascom e Confesercenti risorse addizionali complessivamente pari a 58.200,00 finalizzate ad interventi di marketing e di supporto alla funzionalità del Distretto.

Sono state così raccolte 34 proposte di interventi da parte di soggetti privati, per un investimento pari a 596.992,00 euro, di cui 12 di Gandino, 10 di Lefte, 5 di Casnigo, 5 di Peia e 2 di Cazzano Sant'Andrea. Una delle richieste di Gandino è stata proposta dalla locale associazione dei commercianti.

Con decisione unanimemente condivisa da tutte le amministrazioni comunali si è convenuto di attribuire al **comune di Gandino** il ruolo di **comune capofila** del Distretto ai sensi di quanto previsto dal punto 5 della D.D.G. 7 agosto 2008 n. 8951 e di **attribuire ai commercianti una quota pari al 60% del contributo previsto dalle norme regionali. Il restante 40% (192.000,00 euro) sarà ripartito tra i 5 comuni in rapporto alla popolazione residente in ognuno di essi.**

Sono stati inoltre sviluppati contatti con la Camera di Commercio, le Banche locali, l'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo, il comitato unitario della piccola e media impresa "Imprese e territorio" e gli enti e associazioni presenti sul territorio impegnate a sviluppare iniziative che potevano essere coerenti con le finalità del Distretto.

Anche sulla base del contributo e delle disponibilità manifestate da questi soggetti il C.A.T. Comservizi s.r.l. ha quindi proceduto alla stesura del Progetto del Distretto Diffuso del Commercio della Val Gandino.

L'area di intervento coincide con l'intero territorio dei 5 comuni e quindi con l'intera Val Gandino.

3.1 Analisi e strategia del distretto

Come già abbiamo rilevato nel precedente punto 2.5, la rete commerciale della Val Gandino ha fruito di una "rendita di posizione" dovuta alla non agevole accessibilità dei grandi centri commerciali dell'hinterland di Bergamo. I tempi di percorrenza, pur se ridotti dai recenti interventi viabilistici realizzati dalla Provincia, variano comunque ancora tra i 35 e i 50 minuti a seconda della consistenza dei flussi di traffico che si generano sulla strada della Valle Seriana nelle diverse ore della giornata. Più accessibili (tra i 10 e 20 minuti), sono la grande struttura di vendita (Esselunga) di Nembro e le medie strutture e l'addensamento commerciale di Albino la cui dimensione e ampiezza di assortimento merceologico, genera una significativa attrazione anche verso la popolazione della Val Gandino.

La rete commerciale della Val Gandino è stata interessata, soprattutto negli ultimi cinque anni, da un processo di ammodernamento e qualificazione determinato sia dall'apertura di alcune medie strutture di vendita a prevalenza alimentare, che dagli interventi realizzati dai commercianti grazie anche ai finanziamenti ottenuti da Regione Lombardia nell'ambito del P.I.C..

Un ulteriore salto di qualità e quindi un recupero di un'ulteriore quota di evasione potrà essere ottenuta attraverso l'adozione di una strategia di sviluppo da definirsi sulla base di una visione di Distretto, superando quindi le spinte localistiche che rischiano di frantumare e quindi anche indebolire, la capacità attrattiva sia dei nuovi insediamenti che di quelli già esistenti.

Inoltre gli interventi che le Amministrazioni Comunali potranno attuare, grazie anche all'approvazione del progetto di Distretto Diffuso del Commercio, per la qualificazione dell'arredo e per agevolare l'accessibilità dei centri urbani contribuiranno certamente ad indurre una maggiore fruizione di tali zone da parte della popolazione residente e non, accrescendo in tal modo le opportunità di vendita degli esercizi commerciali ivi ubicati che sono poi la quasi totalità di quelli esistenti. Tali benefici effetti saranno anche implementati dalle iniziative che i commercianti realizzeranno per rinnovare e qualificare l'immagine e gli spazi esterni dei loro esercizi.

La Val Gandino non presenta oggi una situazione di diffuso allarme sociale rispetto ai problemi della sicurezza dei residenti e delle attività economiche. Gli interventi realizzati da alcuni commercianti per attuare, attraverso telecamere, la vigilanza sugli spazi esterni ai propri esercizi ubicati lungo le vie di maggior transito, d'intesa con le Forze dell'Ordine, contribuiranno a rendere più efficace il controllo del territorio.

L'obiettivo è comunque quello di rafforzare sempre più i momenti di collaborazione e di coordinamento già oggi esistenti tra le polizie locali dei diversi comuni con le Forze dell'Ordine e tra quest'ultime e i residenti e gli operatori economici della Valle.

Nel precedente punto 2.3 abbiamo evidenziato le potenzialità della Val Gandino in funzione di un incremento dei flussi turistici che potrebbe essere determinato da una valorizzazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e naturalistico di cui la valle dispone. Le Amministrazioni Comunali della valle sono consapevoli di ciò e hanno già iniziato un'opera di coordinamento che ha prodotto la stampa in 5.000 copie di un dépliant comune per la promozione di tutti i numerosi eventi organizzati sul territorio dell'intera valle nel periodo compreso fra giugno e settembre 2008.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di rafforzare i momenti di coordinamento e di promozione, individuando anche alcuni settori su cui sviluppare eventi in ognuno dei cinque comuni.

Si vogliono quindi definire alcuni temi forti su cui costruire l'immagine e l'offerta turistica della Val Gandino e definire i modi e i mezzi per promuoverla in modo efficace.

In tale quadro l'azione dei commercianti sarà quella di sviluppare iniziative promozionali in concomitanza con le manifestazioni che generano i maggiori afflussi di pubblico.

Per favorire infine la partecipazione sempre più consapevole e propositiva dei commercianti saranno previsti, ogni anno, dei momenti di formazione e seminari in cui oltre all'approfondimento della conoscenza delle strategie e della gestione del Distretto, si punterà anche a sottoporre ad analisi critica quanto già realizzato impostando nel contempo il programma di iniziative da sviluppare per l'anno successivo.

Sulle tematiche relative a marketing, promozione e formazione si è incentrato in particolare il confronto con Camera di Commercio con cui sono state concordate le linee di intervento sopra esposte.

Un insieme così ampio di interventi richiede necessariamente che il Distretto si doti di un proprio organismo di governance (Comitato di indirizzo, Associazione o Consorzio) rappresentativo di tutti i soggetti aderenti definendo con chiarezza ruolo e responsabilità di ognuno di essi. Tale organismo rappresentativo di una molteplicità di soggetti (5 comuni, Ascom e Confesercenti e altri partners) necessariamente dovrà avvalersi per la realizzazione e lo sviluppo del programma d'intervento di una figura professionale (manager di Distretto) che assolverà alla funzione di "direttore" del Distretto curando il coordinamento degli interventi che di volta in volta saranno realizzati e garantendo la loro coerenza con gli obiettivi fissati dal presente programma e dall'organismo di governance.

Per garantire la coerenza e l'efficacia delle azioni intraprese con gli obiettivi fissati dal Distretto, verrà messo in atto un sistema di rilevazione annuale dei risultati indotti e del grado di condivisione sia da parte dei commercianti che da quella della popolazione del Distretto.

4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Presentiamo qui di seguito il programma degli interventi raggruppandoli in base alle aree indicate dal Bando Regionale.

4.1 Marketing e comunicazione

Gli interventi rientranti in tale area sono:

- creazione di un logo del Distretto;
- realizzazione e gestione di un portale del Distretto;
- realizzazione di una campagna di comunicazione con acquisizione degli strumenti necessari.

La creazione del logo appare necessaria per dare una chiara riconoscibilità a tutti gli strumenti di comunicazione del Distretto. La sua realizzazione è prevista entro il mese di luglio 2009 ed i relativi costi (2.500,00 euro) saranno a carico di Ascom e Confesercenti o loro società di sistema.

Il portale dovrà assolvere a diverse funzioni:

- comunicare in modo chiaro le finalità del Distretto e la sua composizione sociale;
- informare tutti i soggetti aderenti sull'attività svolta dal Distretto e sullo stato delle iniziative in corso;
- dovrà essere uno degli strumenti di comunicazione e promozione degli eventi programmati e di tutto quanto il territorio del Distretto può offrire;
- potrà essere utilizzato dai soggetti privati aderenti per dare maggiore visibilità alla propria azienda anche mediante offerte promozionali.

La sua realizzazione è prevista entro novembre 2009 ed il costo relativo (8.000,00 euro) sarà a carico di Ascom e Confesercenti o loro società di sistema.

La gestione negli anni successivi sarà assolta, senza costi a carico del Distretto, sarà curata dal Comune di Leffe.

La campagna di comunicazione appare necessaria per far conoscere ad un pubblico più ampio ciò che la Val Gandino può offrire e renderne più visibile la via d'accesso .

Si prevede in particolare di posizionare lungo la strada della Valle Seriana, percorsa, soprattutto nei fine settimana, da un gran numero di escursionisti e turisti diretti verso l'Alta Valle Seriana e provenienti, in prevalenza dalle provincie di Bergamo e di Milano, in prossimità della deviazione per la Val Gandino, un mega cartello (circa 20mt. x 20mt.) rappresentante tutto ciò che la Valle può offrire per l'arte, la cultura, lo sport e il tempo libero. Il cartello sarà posto sulla parete esterna di un edificio industriale determinando così una qualificazione dell'impatto paesaggistico.

La sua posa in opera è prevista entro novembre 2009, al fine di essere visibile dal gran numero di persone dirette alle piste da sci dell'Alta Valle Seriana e della Valle di Scalve. Il costo relativo (25.000,00 euro) sarà a carico della Camera di Commercio.

Su nessuno di questi interventi sarà richiesto alcun contributo alla Regione Lombardia.

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Creazione di un Logo di Distretto	-	2.500,00	-	-	2.500,00
Realizzazione e gestione di un Portale del Distretto	-	8.000,00	-	-	8.000,00
Campagna di comunicazione con acquisizione degli strumenti necessari	-	30.000,00	-	-	30.000,00
TOTALE COMUNICAZIONE E MARKETING		40.500,00	-	-	40.500,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Creazione di un Logo di Distretto	2.500,00	2.500,00	0
Realizzazione e gestione di un Portale del Distretto	8.000,00	8.000,00	0
Campagna di comunicazione con acquisizione degli strumenti necessari	30.000,00	30.000,00	0
TOTALE COMUNICAZIONE E MARKETING	40.500,00	40.500,00	0

4.2 Promozione e animazione

La promozione e la politica degli eventi costituiscono un fattore importante per favorire l'afflusso di visitatori e turisti nell'area del Distretto. In concomitanza con gli eventi di maggior capacità attrattiva i commercianti del comune interessato attueranno l'apertura domenicale e/o serale dei negozi e svilupperanno proprie iniziative promozionali.

Gli interventi previsti sono:

- promozione coordinata degli eventi organizzati in Val Gandino dalle Amministrazioni Comunali, da enti e gruppi locali e dalle associazioni comunali dei commercianti (Inverno, Primavera, Estate e Autunno in Val Gandino). Produzione di dépliant e inserzioni sulla stampa provinciale e regionale, messaggi su TV e radio locali e regionali;
- qualificazione, potenziamento, sviluppo e organizzazione delle manifestazioni nel settore enogastronomico per la valorizzazione dei prodotti bergamaschi nei 5 comuni della Val Gandino;
- organizzazione di eventi promozionali delle attività commerciali della Val Gandino in concomitanza con gli eventi di maggior richiamo;
- organizzazione eventi promozionali collegati al museo del Tessile;
- organizzazione della Notte Bianca a Gandino;
- manifestazioni natalizie 2008 e 2009 con acquisto nuove luminarie.

Come abbiamo già evidenziato nutrito è il carnet di manifestazioni che si svolgono nei 5 comuni della Val Gandino. L'obiettivo che ci si pone è quello di valorizzare quanto si è già iniziato a fare, con una promozione coordinata trimestrale degli eventi e con una comunicazione più ampia (toccando anche il livello regionale) ed efficace.

I comuni di Casnigo, Gandino e Lefte hanno già nel proprio calendario manifestazioni legate alla promozione dei prodotti bergamaschi e della ristorazione locale e anche Cazzano Sant'Andrea e Peia hanno manifestato interesse a sviluppare iniziative simili.

I Comuni di Gandino e Lefte stanno definendo un progetto che si propone di unificare in un'unica struttura i due musei del tessile oggi esistenti nei due comuni.

Il progetto è condiviso anche dalle altre Amministrazioni Comunali.

Nell'analizzare le caratteristiche socio-economiche del territorio abbiamo sottolineato l'importanza storica e ancora attuale del settore tessile nel tessuto produttivo ed economico della Valle. La nuova sede dovrebbe essere ubicata in un edificio industriale dimesso edificato alla fine del 1700 e situata in un'area sul confine tra Gandino e Leffe, che dovrà essere soggetto a ristrutturazione. E' inoltre prevista la collocazione in teche di oggetti significativi della produzione tessile che accompagneranno il visitatore, creando un percorso, dai centri di Gandino e Leffe fino al Museo. **Su tale progetto è stata anche coinvolta l'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo (Confindustria) che ha manifestato il proprio interesse a collaborare all'iniziativa.**

L'organizzazione di eventi legati al Museo del Tessile contribuirà anche a realizzare momenti di partecipazione comune tra produttori e commercianti.

Tutte le iniziative sopra indicate sono già in parte attuate sostenendo costi difficilmente quantificabili anche perché importante è il contributo del volontariato.

Sulle prime quattro il contributo della Camera di Commercio consentirà di consolidare la collaborazione ed il coordinamento in atto tra i 5 comuni e tra i comuni e i commercianti, consentendo uno sviluppo ed un salto di qualità delle diverse iniziative ed una più efficace promozione. Non viene richiesto alcun contributo alla Regione Lombardia.

La Notte Bianca 2009 e le manifestazioni natalizie 2008 e 2009 con acquisto delle nuove luminarie sono proposte dalla A.PRO.COM. (Le Botteghe di Gandino), associazione comunale dei commercianti di Gandino regolarmente costituita con atto pubblico. L'acquisto delle nuove luminarie con lampade a basso consumo energetico, avverrà nel corso del 2009 per un importo di 5.000,00 euro, i restanti costi (10.000,00 euro) sono spese di gestione. Su tali iniziative è richiesto il contributo della Regione Lombardia. I costi sono conteggiati con esclusione dell'I.V.A.

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Promozione coordinata degli eventi organizzati		30.000,00	40.000,00	40.000,00	110.000,00
Qualificazione, potenziamento, sviluppo e organizzazione delle manifestazioni enogastronomiche per la valorizzazione dei prodotti bergamaschi		20.000,00	30.000,00	30.000,00	80.000,00
Organizzazione eventi promozionali delle attività commerciali		5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00
Organizzazione eventi promozionali collegati al Museo del Tessile		5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00
Organizzazione Notte Bianca		7.000,00			7.000,00
Manifestazioni natalizie con acquisto luminarie	3.000,00	5.000,00			8.000,00
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	3.000,00	72.000,00	90.000,00	90.000,00	255.000,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Promozione coordinata degli eventi organizzati	110.000,00	110.000,00	0
Qualificazione, potenziamento, sviluppo e organizzazione delle manifestazioni enogastronomiche per la valorizzazione dei prodotti bergamaschi	80.000,00	80.000,00	0
Organizzazione eventi promozionali delle attività commerciali	25.000,00	25.000,00	0
Organizzazione eventi promozionali collegati al Museo del Tessile	25.000,00	25.000,00	0
Organizzazione Notte Bianca	7.000,00	3.623,00	3.377,00
Manifestazioni natalizie con acquisto luminarie	8.000,00	4.141,00	3.859,00
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	255.000,00	247.764,00	7.236,00

4.3 Interventi strutturali di qualificazione urbana

Gli interventi previsti sono sostanzialmente di due tipi:

- 1) riqualificazione dell'arredo urbano di vie e piazze delle zone centrali dei comuni del distretto in cui è ubicata la quasi totalità degli esercizi commerciali;
- 2) Sistemazione delle facciate, rifacimento delle vetrine, degli infissi e delle insegne, qualificazione degli spazi esterni, realizzazione di dehors e acquisto arredi per aree esterne da parte delle attività commerciali.

Per la prima tipologia di interventi:

- il comune di Casnigo si propone di riqualificare l'arredo urbano della piazza Dr. Bonandrini su cui convergono le principali direttrici di accesso al centro del paese. L'intervento prevede anche la riorganizzazione degli spazi di parcheggio, sarà realizzato in continuità con la riqualificazione del centro storico già attuata grazie al P.I.C. e verrà completato entro il mese di novembre del 2009. Il costo previsto dal progetto definitivo è di complessivi 88.000,00 euro I.V.A. compresa di cui 5.200,00 per spese tecniche. Il contributo richiesto alla Regione Lombardia è di 37.552,00 euro;
- il comune di Cazzano Sant'Andrea, ad integrazione del progetto di riqualificazione del centro storico, intende riqualificare l'arredo e rifare l'asfaltatura di via Reggiolo al fine di rendere più gradevole e vicino l'accesso dei residenti ai negozi. L'intervento verrà completato entro marzo 2009 ed il costo previsto è di 60.000,00 euro compresa I.V.A. e le spese tecniche per l'importo di 6.428,57 euro sempre I.V.A. compresa. Il contributo richiesto alla Regione Lombardia è di 16.641,00 euro.

- il comune di Gandino intende rifare, in coerenza con quanto già realizzato grazie al P.I.C., l'arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli anch'esse interne al centro storico ed adiacenti alla Basilica ed al Museo di Arte Sacra. Il costo previsto dal progetto definitivo è di 80.000,00 euro I.V.A. compresa, per le sole opere. Il contributo richiesto alla Regione Lombardia è di 24.707,00 euro. Il termine dei lavori è previsto per novembre 2010.
Un forte impegno è stato inoltre dedicato a favorire il recupero dei palazzi dei nobili e dei ricchi borghesi del centro storico e la valorizzazione dell'area montana (Monte Farno e Montagnina) con l'obiettivo di potenziare anche la capacità ricettiva della zona;
- in Comune di Leffe sono attualmente in corso i lavori di privati per la attuazione di un P.I.I. che prevede il recupero di un'area industriale dismessa realizzando un immobile che ospiterà 80 appartamenti, 200 box per auto, un supermercato di circa 1500 mq. di superficie di Vendita, un centro civico, 40 parcheggi coperti e 30 scoperti ad uso pubblico ed una piazza di 2.000 mq. collegata con una passerella a Piazza della Libertà che costituisce il centro del paese. E' inoltre in fase di studio l'indizione di un concorso di idee per la riqualificazione dell'intero centro urbano;
- in comune di Peia sono in corso i lavori per la realizzazione di un intervento che prevede l'allargamento dell'incrocio tra via Ca' Zenucci e via Cà Orazio per la messa in sicurezza dell'accesso veicolare e del transito dei pedoni nel centro della frazione di Peia Alta in cui è ubicata la quasi totalità degli esercizi commerciali del paese. Nello slargo che sarà ricavato, destinato anche ad ospitare il mercato settimanale, saranno ricavati nuovi spazi di parcheggio e si realizzerà un'ampia pensilina che servirà a proteggere la fermata dell'autobus per Clusone, Gazzaniga e Bergamo e che, nella parte superiore sarà attrezzata con tavoli e panchine ed un grande schermo informativo che potrà essere utilizzato anche per eventuali proiezioni cinematografiche. Il costo previsto è di 130.000,00 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione (I.V.A., spese tecniche, ecc.) e 470.000,00 euro per le opere. I costi sono comprensivi di I.V.A.. Il progetto è ovviamente esecutivo ed il termine dei lavori è previsto per il prossimo mese di marzo. Il contributo richiesto alla Regione Lombardia è di 19.660,00 euro.

Per tutti i Comuni, essendo gli importi dei contributi richiesti inferiori al 50% del costo delle opere proposte, non viene rilevato alcun contributo sugli importi di spesa corrente.

Gli interventi della seconda tipologia saranno realizzati da titolari di attività commerciali nel rispetto delle normative comunali vigenti e contribuiranno a migliorare la qualità urbana delle zone in cui gli esercizi sono ubicati.

Le imprese commerciali che hanno presentato proposte di intervento su cui richiedono il contributo della Regione Lombardia, sono le seguenti:

a Casnigo:

- 1) Overland di Morelli Romano, ristorante pizzeria, via Europa 45, CF: MRLRMN71P05D952Z, p. I.V.A.: 02921400160, codice ATECO: 55.30.1;
- 2) Bar Poppy di Gallini Flaviano, bar tabacchi, via Ruggeri 55, CF: GLLFVN55R15B978Q, p. I.V.A.: 03304080165, codice ATECO: 55.40.01;
- 3) Cattaneo Mario, vendita al dettaglio elettrodomestici e casalinghi, via Trieste 7, CF: CTTMRA56R27B978W, p. I.V.A.: 01542320161, codice ATECO: 52.48.67;
- 4) Coston Beach s.r.l., Vendita al dettaglio di articoli da campeggio, camper e accessori, via Serio 97, CF e p. I.V.A.: 03354830162, codice ATECO: 52.48.5 ;

a Cazzano Sant'Andrea:

- 1) New Day di Bonazzi Lorenzo, Edicola, videoteca e cartoleria, via Tacchini 6, CF: BNZLNZ66M061628I, p. I.V.A.: 02189810167, codice ATECO: 52.47.2;
- 2) L'altra Bottega di Coter Anna & c. s.n.c., commercio al minuto di generi alimentari, via Tacchini n. 12, CF e p. I.V.A.: 03528390168, codice ATECO: 52.11.4.

a Gandino:

- 1) Bortolotti Bruno, vendita al dettaglio di frutta e verdura, alimentari, bibite e vino, via IV Novembre 4, CF: BRTBRN51A02L795T, p. I.V.A.: 01487480160, codice ATECO: 52.21;
- 2) G.Y.L. di Pezzoli Maria Luisa, vendita al dettaglio di profumeria, cartoleria, bigiotteria, articoli da regalo, via Papa Giovanni XXIII 46, CF: PZZMLS51L61E509R, p. I.V.A.: 00926260167, codice ATECO: 52.33.2;
- 3) La corte di Spampatti Rossana, bar, edicola, via Papa Giovanni XXIII 77, CF: SPMRSN64H50L795X, p.I.V.A.: 03377950161, codice ATECO: 55.40.01;
- 4) Non solo intimo... di Imberti Francesca, vendita ad dettaglio di biancheria intima e sartoria, via Papa Giovanni XXIII 79, CF: MBRFNC77R60D952X, p. I.V.A.: 03114100161, codice ATECO: 52.42.3;
- 5) Maccari Gabriella, vendita al dettaglio di merceria, calzetteria, intimo e prodotti per la persona, via Papa Giovanni XXIII 4, CF: MCCGRL70B52D952H, p. I.V.A.: 02485360164, codice ATECO: 52.42;
- 6) Bertocchi Liliana, fiorista, via Papa Giovanni XXIII 8, CF: BRTLLN39A55D905B, p. I.V.A.: 00068220169, codice ATECO: 52.48.A;
- 7) Albert s.n.c. di Alberti Valentino & c., vendita al dettaglio di abbigliamento, via Suffragio 9, CF e p. I.V.A.: 00015880164, codice ATECO: 52.42;
- 8) Ricci e Capricci di Torri Maria Assunta, vendita al dettaglio di abbigliamento e intimo per bambini, via B. Bono 6, CF: TRRMSS58E52E509D, p. I.V.A.: 03086470162, codice ATECO: 52.42.2;
- 9) Rottigni Giuseppe, vendita al dettaglio di articoli ottici e fotografici, via G.B. Castello 18, CF: RTTGPP42A03D905R, p. I.V.A.: 00460280167, codice ATECO: 52.48.2

a Leffe:

- 1) Al Biancospino s.n.c. di Servalli Francesco & c., ristorante e affittacamere, via Monte Beio 26, CF e P. I.V.A.: 03281370167, codice ATECO: 55.30.1 ;
- 2) Osteria da Berto di Castelli Marilena, bar ristorante, via Bozzola 27, CF: CSTMLN49L70E509E, p. I.V.A.: 00938220167, codice ATECO: 55.40.01;
- 3) Cartoleria Ai Portici di Campana Esterina Palmira, vendita al dettaglio di cartoleria, via Papa Giovanni XXIII 40, CF: CMPSRN59E51E509D, p. I.V.A.: 01094190160, codice ATECO: 52.47.3;
- 4) Gelmi abbigliamento di Gelmi Maria Grazia, vendita al dettaglio di abbigliamento, piazza della Libertà 26, CF: GLMMGR64T65A794T, p. I.V.A.: 03515210163, codice ATECO: 52.42;
- 5) Gelmi Graziella, vendita al dettaglio di frutta e verdura, via Papa Giovanni XXIII 36, CF: GLMGZL56L48E509M, p. I.V.A.: 01499450169, codice ATECO: 52.21;
- 6) Leffe Carni s.n.c. di Bonazzi Valter e Caccia Marco, Vendita al dettaglio di carni e salumi, via Locatelli 4, CF e P. I.V.A.: 02865050161, codice ATECO: 52.22;
- 7) Bargegia di Picinali Quirino di Picinali Lorenzo & c. s.n.c., vendita al dettaglio di calzature, pelletteria, abbigliamento e articoli sportivi, via Papa Giovanni XXIII 20, CF e p. I.V.A.: 01634710162, codice ATECO: 52.43;
- 8) Menta e Cioccolato di Chietti Benedetta, bar paninoteca, via Papa Giovanni XXIII 31, CF: CHTBDT71R55A794C, P. I.V.A.: 02915950162, codice ATECO: 50.40.01;

- 9) PetralSPORT di Zenoni Lodovico, Vendita al minuto di Articoli sportivi, calzature e pelletteria, via Capponi 10, CF: ZNNLVC56B21E509I, p. I.V.A.: 01325250163, codice ATECO: 52.48.51;
- 10) Gennari s.n.c. di Gennari A. G. & c., vendita al dettaglio di biancheria per la casa, maglieria intima e abbigliamento, via Stadio 2, C.F. e P. I.V.A.: 02249030160, codice ATECO: 52.42;

a Peia:

- 1) Bar Zenucchi s.n.c., bar, via Don G. Brozzoni 2, CF e p. I.V.A.: 01891780163, codice ATECO: 55.40.01;
- 2) Bosio Maria Grazia, bar, tabacchi, ricevitoria, commercio al minuto di alimentari, via Cà Zenucchi 34, CF: BSOMGR55M48E509O, p. I.V.A.: 01328670169, codice ATECO: 55.40.01;
- 3) Azzurra Moda in di Bosio & c. s.n.c., commercio al minuto di abbigliamento, via Peia Bassa 67/a e &67/d, CF e p. I.V.A.: 01745340164, codice ATECO: 52.42;
- 4) Moro Damiano, commercio al minuto di generi alimentari, via Cà Zenucchi 43, CF: MRODMN43L15E509S, p.I.V.A.: 01291260162, codice ATECO: 52.27.2;
- 5) Bar Trattoria Scarni di Scarni Patrizia & c. s.n.c., bar trattoria, via Peia Bassa 79, CF e p. I.V.A.: 00676340169, codice ATECO: 55.40.01.

Tutti gli interventi saranno realizzati nel corso del 2009.

Attuatore (responsabile dell'intervento): Ascom/Confesercenti

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Comune di Casnigo: riqualificazione arredo urbano di piazza Bonandrini		88.000,00			
Comune di Cazzano Sant'Andrea: asfaltatura e riqualificazione arredo di via Reggiolo		60.000,00			
Comune di Gandino: riqualificazione arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli		80.000,00			
Comune di Peia: allargamento dell'incrocio tra via Cà Zenucchi e via Cà Orazio		600.000,00			
Qualificazione estetica degli immobili a uso commerciale. Realizzazione di dehors e relativi attrezzature e arredi		546.792,00			
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA		1.374.792,00			

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Comune di Casnigo: riqualificazione arredo urbano di piazza Bonandrini	88.000,00	50.448,00	37.552,00
Comune di Cazzano Sant'Andrea: asfaltatura e riqualificazione arredo di via Reggiolo	60.000,00	42.873,00	17.127,00
Comune di Gandino: riqualificazione arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli	80.000,00	54.575,00	25.425,00
Comune di Peia: allargamento dell'incrocio tra via Cà Zenucchi e via Cà Orazio	600.000,00	579.766,00	20.234,00
Qualificazione estetica degli immobili a uso commerciale. Realizzazione di dehors e relativi attrezzature e arredi	546.792,00	283.009,00	263.783,00
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA	1.374.792,00	1.010.671,00	364.121,00

4.4 Accessibilità e mobilità

Obiettivo degli interventi previsti è quello di rendere più fruibili e sicuri alcuni spazi di parcheggio o di crearne di nuovi, al fine di garantire e favorire un accesso pedonale più agevole ai centri storici. Gli interventi proposti sono i seguenti:

- il comune di Gandino intende riqualificare il parcheggio multipiano di Piazza XXV Aprile adiacente alla principale porta di accesso al centro storico. Il progetto Il costo delle opere previste dal progetto definitivo è di 60.000,00 euro I.V.A. compresa. Il termine dei lavori è previsto entro giugno 2010;
- il comune di Gandino si propone anche la riqualificazione del parcheggio di via Pascoli funzionale a favorire l'accesso alla parte Nord Est del centro storico. E' prevista anche la realizzazione di un'area di sosta riservata ai camper. Il costo delle opere previste dal progetto definitivo è di 60.000,00 euro I.V.A. compresa. Il termine dei lavori è previsto entro giugno 2010.
- il comune di Lefte si propone di riqualificare il parcheggio di via Locatelli sito nelle immediate adiacenze del centro storico dove oggi si assiste ad un modo di parcheggiare che si può definire "selvaggio" su di una pavimentazione in parte in ghiaia , parte in asfalto e parte in calcestruzzo, in assenza di una rete di smaltimento delle acque piovane. L'intervento che prevede una capienza di 46 posti auto ed il posizionamento anche di portabici e di un pannello informativo, va ad integrare gli interventi già realizzati nel centro storico grazie al P.I.C.. Il progetto esecutivo prevede un costo di progettazione di

18.000,00 euro ed un costo per le opere pari a 180.000,00 euro I.V.A. compresa. Il termine dei lavori è previsto entro settembre 2009.

Su tutti gli interventi sopra indicati è richiesto il contributo regionale.

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Riqualificazione parcheggio multipiano in Gandino – piazza XXV Aprile		60.000,00			
Riqualificazione parcheggio in Gandino – via Pascoli e realizzazione area di sosta per camper		60.000,00			
Riqualificazione parcheggio in Lefte – via Locatelli		180.000,00			
TOTALE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ		300.000,00			

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Riqualificazione parcheggio multipiano in Gandino – piazza XXV Aprile	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Gandino – via Pascoli e realizzazione area di sosta per camper	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Lefte – via Locatelli	180.000,00	126.476,00	53.524,00
TOTALE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	300.000,00	208.338,00	91.662,00

Essendo gli importi dei contributi richiesti alla Regione largamente inferiori al 50% del costo delle opere proposte, non viene conteggiato alcun contributo sugli importi di spesa corrente.

4.5 Sicurezza

Gli interventi proposti dagli operatori commerciali prevedono la posa in opera di telecamere e del relativo sistema operativo, per il controllo degli spazi esterni agli esercizi che sono tutti ubicati nelle vie centrali del comune o della frazione. L'atto di impegno unilaterale dei commercianti che si obbligano a mettere a disposizione della locale stazione dei Carabinieri, dietro semplice richiesta, le registrazioni effettuate, va ad integrare l'impegno già profuso da Carabinieri e Polizie Locali per garantire il già soddisfacente livello di sicurezza presente e percepito nel Distretto.

A comprova di ciò si allega anche la dichiarazione del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Gandino.

Gli interventi previsti sono proposti da:

a Casnigo:

- 1) Enoteca Franchina s.n.c. di Franchina Dario & c., enoteca con prodotti nazionali ed esteri, via Ruggeri 54, CF e p. I.V.A.: 01626580169, codice ATECO: 52.25;
- 2) Bar Poppy di Gallini Flaviano, bar tabacchi, via Ruggeri 55, CF: GLLFVN55R15B978Q, p.I.V.A.: 03304080165, codice ATECO: 55.40.01.

a Gandino:

- 1) G.Y.L. di Pezzoli Maria Luisa, vendita al dettaglio di profumeria, cartoleria, bigiotteria, articoli da regalo, via Papa Giovanni XXIII 46, CF.: PZZMLS51L61E509R, p. I.V.A.: 00926260167, codice ATECO: 52.33.2;
- 2) Castelli Rodin Darix, bar tabacchi giornali ricevitoria, via Papa Giovanni XXIII 1, CF: CSTRND72A23A794L, p. I.V.A.: 02564290167, codice ATECO: 52.26;
- 3) Anesa Marinella, rivendita generi di monopolio e articoli connessi, piazza Emancipazione 5, CF: NSAMNL57P48D905J, p. I.V.A.: 02579260163, codice ATECO: 52.24.2.

a Leffe:

- 1) Bargegia di Picinali Quirino di Picinali Lorenzo & c. s.n.c., commercio al dettaglio di calzature, pelletteria, abbigliamento e articoli sportivi, via Papa Giovanni XXIII 20, CF e p. I.V.A. 01634710162, codice ATECO: 52.42.

a Peia:

- 1) Azzurra Moda in di Bosio & c. s.n.c., commercio al dettaglio di abbigliamento, via Peia bassa 67/a e 67/b, CF e p.I.V.A.: 01745340164, codice ATECO: 52.42.

Tutti gli interventi sopra esposti saranno realizzati entro la fine del 2009 e su tutti è richiesto il contributo regionale.

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Installazione telecamere e relativo sistema operativo da parte delle attività commerciali		35.200,00			35.200,00
TOTALE SICUREZZA		35.200,00			35.200,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Installazione telecamere e relativo sistema operativo da parte delle attività commerciali	35.200,00	18.219,00	16.981,00
TOTALE SICUREZZA	35.200,00	18.219,00	16.981,00

Attuatore (responsabile dell'intervento): Ascom Confesercenti

4.6 Gestione di servizi in comune

Gli interventi proposti si articolano su 4 obiettivi:

- 1) costituzione dell'organismo di governance (Comitato di indirizzo, Associazione o Consorzio) con distribuzione di precise responsabilità a ciascuno dei soggetti aderenti e attribuzione dell'incarico di manager di Distretto ad una figura professionale che si qualifichi per l'elevato livello di conoscenza delle problematiche relative alla gestione coordinata di progetti di valorizzazione commerciale dei centri urbani. L'intervento si articolerà sui tre anni a partire dal 2009. I costi relativi ammontano a 7.000,00 euro per il 2009 e a 15.000,00 euro sia per il 2010, che per il 2011. I costi indicati sono al netto di I.V.A e sono a carico di Ascom e Confesercenti o loro società di sistema.
- 2) messa in atto di un sistema di formazione permanente dei titolari di attività commerciali che oltre ad informarli compiutamente sul ruolo e la funzione del Distretto, fornisca loro conoscenze e strumenti di gestione che li aiutino a far sì che i loro rappresentanti nell'organismo di governance possano svolgere un ruolo propositivo e rappresentativo dell'intera categoria. Nel programma sarà quindi anche prevista una valutazione dell'attività svolta e la definizione del programma da attuare nell'anno successivo. Il costo previsto è di 10.000,00 euro per ciascun anno (2009, 2010, 2011) e sarà a carico della Camera di Commercio. Non viene richiesto il contributo regionale;
- 3) la redazione di criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione dello sviluppo del settore commerciale nell'area del Distretto ai sensi di quanto previsto dalla D.g.r. 21 novembre 2007 n. 8/5913, propedeutica alla redazione del PGT da parte delle 5 amministrazioni comunali che, a tal fine, a tutt'oggi, hanno solo avviato le procedure per l'affido degli incarichi professionali. L'intervento sarà completato entro il 2009, il costo relativo sarà di 30.000,00 euro I.V.A. compresa e sarà interamente a carico delle 5 Amministrazioni Comunali che contribuiranno in rapporto al dato della loro popolazione residente al 31.12.2008. Non viene richiesto il contributo regionale;
- 4) l'istituzione di un servizio di monitoraggio con cadenza annuale, dell'indice di soddisfazione rispetto agli interventi attuati da parte di commercianti e residenti e di misurazione di alcuni indicatori quali: l'indice delle vendite degli esercizi commerciali, le presenze nelle strutture ricettive, l'indice di percezione della sicurezza.
- 5) Nel 2009 si procederà ad un'indagine qualitativa (depth interviews) su 10 commercianti rappresentativi della realtà del Distretto, ad interviste telefoniche a 40 commercianti scelti in base al comune in cui operano e alla merceologia trattata e a 500 abitanti selezionati per comune di residenza, al fine di acquisire un termine di raffronto per poi procedere nel

2010, 2011 ad indagini quantitative (interviste telefoniche) su di un campione di 50 commercianti e 500 abitanti residenti. I dati sulle presenze nelle strutture ricettive verranno rilevati per intervista diretta. Il costo previsto, al netto di I.V.A, sarà di 8.000,00 euro per il 2009 e di 6.500,00 euro sia per il 2010 che per il 2011.

Il finanziamento sarà a carico di Ascom e Confesercenti o loro società di sistema per l'importo di 11.700,00 euro e la restante parte (9.300,00) sarà a carico delle Amministrazioni Comunali per quota in rapporto alla popolazione residente. Non viene richiesto alcun contributo regionale.

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Costituzione dell'organismo di governance e manager di Distretto	-	7.000,00	15.000,00	15.000,00	37.000,00
Formazione permanente degli operatori commerciali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Redazione criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione dello sviluppo commerciale	-	30.000,00	-	-	30.000,00
Monitoraggio annuale dell'indice di soddisfazione rispetto agli interventi attuati e misurazione indicatori	-	9.600,00	7.800,00	7.800,00	25.200,00
TOTALE GESTIONE DEI SERVIZI IN COMUNE	-	56.600,00	32.800,00	32.800,00	122.200,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Costituzione dell'organismo di governance e manager di Distretto	37.000,00	37.000,00	0
Formazione permanente degli operatori commerciali	30.000,00	30.000,00	0
Redazione criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione dello sviluppo commerciale	30.000,00	30.000,00	0
Monitoraggio annuale dell'indice di soddisfazione rispetto agli interventi attuati e misurazione indicatori	25.000,00	25.000,00	0
TOTALE GESTIONE DEI SERVIZI IN COMUNE	122.000,00	122.000,00	0

5. COSTI DI COORDINAMENTO E GESTIONE DA PARTE DEL COMUNE CAPOFILA

Per le attività di coordinamento e gestione svolte avvalendosi della collaborazione del C.A.T. Comservizi s.r.l. e descritte al punto 3. del presente programma, in aggiunta ai massimali previsti per la Misura 2 al paragrafo 16 (480.000,00 euro), il comune di Gandino, in quanto comune capofila del Distretto Diffuso del Commercio della Val Gandino, d'intesa con gli altri Comuni del Distretto, richiede alla Regione Lombardia un contributo pari a 20.000,00 euro.

6. IL PARTENARIATO

Al fine di realizzare il programma pluriennale di interventi del Distretto del Commercio della Val Gandino i soggetti firmatari dell'Accordo di Distretto condividono fin da ora l'idea di dare vita a un Comitato di Indirizzo che sarà composto da:

- un rappresentante per ognuna delle 5 Amministrazioni Comunali della Valle;
- un rappresentante dell'Ascom;
- un rappresentante della Confesercenti;
- un rappresentante della Camera di Commercio;
- un rappresentante per ognuna delle associazioni comunali dei commercianti presenti sul territorio del Distretto (Casnigo, Lefte, Gandino).

Alle riunioni del comitato potranno partecipare, quali invitati permanenti, i rappresentanti degli altri enti e associazioni che sottoscriveranno l'Accordo di Distretto.

Il Comitato avrà il compito di:

- supervisionare l'attuazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata previsti nel Programma di Distretto;
- nominare una figura responsabile (Manager di Distretto) a cui delegare i compiti operativi per la gestione e il coordinamento delle attività del Distretto;
- programmare le attività di valorizzazione del Distretto identificando nuovi progetti e ulteriori opportunità di sviluppo;
- garantire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo.

Il Comitato di Indirizzo avrà anche il compito di definire, entro i primi dodici mesi dalla sua costituzione, uno strumento di governance e una struttura organizzativa per la gestione del Distretto in modo da individuare la soluzione più idonea per far evolvere l'Accordo di Distretto in un organismo di partenariato pubblico-privato stabile nel tempo.

7. PIANO FINANZIARIO

7.1 Comunicazione e Marketing di Distretto

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Creazione di un Logo di Distretto	-	2.500,00	-	-	2.500,00
Realizzazione e gestione di un Portale del Distretto	-	8.000,00	-	-	8.000,00
Campagna di comunicazione con acquisizione degli strumenti necessari	-	25.000,00	-	-	25.000,00
TOTALE COMUNICAZIONE E MARKETING		35.500,00	-	-	35.500,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Creazione di un Logo di Distretto	2.500,00	2.500,00	0
Realizzazione e gestione di un Portale del Distretto	8.000,00	8.000,00	0
Campagna di comunicazione con acquisizione degli strumenti necessari	30.000,00	30.000,00	0
TOTALE COMUNICAZIONE E MARKETING	40.500,00	40.500,00	0

7.2 Promozione e animazione

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Promozione coordinata degli eventi organizzati		30.000,00	40.000,00	40.000,00	110.000,00
Qualificazione, potenziamento, sviluppo e organizzazione delle manifestazioni enogastronomiche per la valorizzazione dei prodotti bergamaschi		20.000,00	30.000,00	30.000,00	80.000,00
Organizzazione eventi promozionali delle attività commerciali		5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00

Organizzazione eventi promozionali collegati al Museo del Tessile		5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00
Organizzazione Notte Bianca		7.000,00			7.000,00
Manifestazioni natalizie con acquisto luminarie	3.000,00	5.000,00			8.000,00
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	3.000,00	75.000,00	90.000,00	90.000,00	255.000,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Promozione coordinata degli eventi organizzati	110.000,00	110.000,00	0
Qualificazione, potenziamento, sviluppo e organizzazione delle manifestazioni enogastronomiche per la valorizzazione dei prodotti bergamaschi	80.000,00	80.000,00	0
Organizzazione eventi promozionali delle attività commerciali	25.000,00	25.000,00	0
Organizzazione eventi promozionali collegati al Museo del Tessile	25.000,00	25.000,00	0
Organizzazione Notte Bianca	7.000,00	3.623,00	3.377,00
Manifestazioni natalizie con acquisto luminarie	8.000,00	4.141,00	3.859,00
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	255.000,00	247.764,00	7.236,00

La quota di contributo regionale sulle spese di gestione (10.000,00 euro) è pari a 4.824,00 euro.

7.3 Interventi strutturali di qualificazione urbana

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Comune di Casnigo: riqualificazione arredo urbano di piazza Bonandrini		88.000,00			
Comune di Cazzano Sant'Andrea: asfaltatura e riqualificazione arredo di via Reggiolo		60.000,00			

Comune di Gandino: riqualificazione arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli		80.000,00			
Comune di Peia: allargamento dell'incrocio tra via Cà Zenucchi e via Cà Orazio		600.000,00			
Qualificazione estetica degli immobili a uso commerciale. Realizzazione di dehors e relativi attrezzature e arredi		546.792,00			
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA		1.374.792,00			

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Comune di Casnigo: riqualificazione arredo urbano di piazza Bonandrini	88.000,00	50.448,00	37.552,00
Comune di Cazzano Sant'Andrea: asfaltatura e riqualificazione arredo di via Reggiolo	60.000,00	42.873,00	17.127,00
Comune di Gandino: riqualificazione arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli	80.000,00	54.575,00	25.425,00
Comune di Peia: allargamento dell'incrocio tra via Cà Zenucchi e via Cà Orazio	600.000,00	579.766,00	20.234,00
Qualificazione estetica degli immobili a uso commerciale. Realizzazione di dehors e relativi attrezzature e arredi	546.792,00	283.009,00	263.783,00
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA	1.374.792,00	1.010.671,00	364.121,00

7.4 Accessibilità e mobilità

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Riqualificazione parcheggio multipiano in Gandino – piazza XXV Aprile		60.000,00			
Riqualificazione parcheggio in Gandino – via Pascoli e realizzazione area di sosta per camper		60.000,00			

Riqualificazione parcheggio in Leffe – via Locatelli		180.000,00			
TOTALE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ		300.000,00			

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Riqualificazione parcheggio multipiano in Gandino – piazza XXV Aprile	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Gandino via Pascoli e realizzazione area di sosta per camper	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Leffe – via Locatelli	180.000,00	126.476,00	53.524,00
TOTALE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	300.000,00	208.338,00	91.662,00

7.5 Sicurezza

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Installazione telecamere e relativo sistema operativo da parte delle attività commerciali		35.200,00			35.200,00
TOTALE SICUREZZA		35.200,00			35.200,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Installazione telecamere e relativo sistema operativo da parte delle attività commerciali	35.200,00	18.219,00	16.981,00
TOTALE SICUREZZA	35.200,00	18.219,00	16.981,00

7.6 Gestione di servizi in comune

Budget (in Euro) per singolo intervento previsto e per anno

Intervento	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Costituzione dell'organismo di governance e manager di Distretto	-	7.000,00	15.000,00	15.000,00	37.000,00
Formazione permanente degli operatori commerciali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Redazione criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione delle sviluppo commerciale	-	30.000,00	-	-	30.000,00
Monitoraggio annuale dell'indice di soddisfazione rispetto agli interventi attuati e misurazione indicatori	-	9.600,00	7.800,00	7.800,00	25.200,00
TOTALE GESTIONE DEI SERVIZI IN COMUNE	-	56.600,00	32.800,00	32.800,00	122.200,00

Contributo richiesto a Regione Lombardia per singolo intervento previsto (in Euro)

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Costituzione dell'organismo di governance e manager di Distretto	37.000,00	37.000,00	0
Formazione permanente degli operatori commerciali	30.000,00	30.000,00	0
Redazione criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione delle sviluppo commerciale	30.000,00	30.000,00	0
Monitoraggio annuale dell'indice di soddisfazione rispetto agli interventi attuati e misurazione indicatori	25.000,00	25.000,00	0
TOTALE GESTIONE DEI SERVIZI IN COMUNE	122.000,00	122.000,00	0

7.7 Sintesi degli interventi su cui viene richiesto il contributo regionale

Interventi di iniziativa pubblica

- Interventi strutturali di qualificazione urbana

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Comune di Casnigo: riqualificazione arredo urbano di piazza Bonandrini	88.000,00	50.448,00	37.552,00
Comune di Cazzano Sant'Andrea: asfaltatura e riqualificazione arredo di via Reggiolo	60.000,00	42.873,00	17.127,00
Comune di Gandino: riqualificazione arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli	80.000,00	54.575,00	25.425,00
Comune di Peia: allargamento dell'incrocio tra via Cà Zenucchi e via Cà Orazio	600.000,00	579.766,00	20.234,00
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA	828.000,00	727.662,00	100.338,00

- Accessibilità e mobilità

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Riqualificazione parcheggio multipiano in Gandino – piazza XXV Aprile	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Gandino – via Pascoli e realizzazione area di sosta per camper	60.000,00	40.931,00	19.069,00
Riqualificazione parcheggio in Leffe – via Locatelli	180.000,00	126.476,00	53.524,00
TOTALE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	300.000,00	208.338,00	91.662,00

- Gestione di servizi in comune

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Comune di Gandino Studi preliminari, redazione progetto, coordinamento e gestione funzionali alla realizzazione del progetto	40.000,00	20.000,00	20.000,00 (1)
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	40.000,00	20.000,00	20.000,00 (1)

(1) con riferimento all'ultima voce del primo comma del punto 12 della D.d.r. 7 agosto 2008 n. 8/7730

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € 212.00,00

Interventi di iniziativa privata

- Promozione e animazione

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Organizzazione Notte Bianca	7.000,00	3.623,00	3.377,00
Manifestazioni natalizie con acquisto luminarie	8.000,00	4.141,00	3.859,00
TOTALE PROMOZIONE E ANIMAZIONE	15.000,00	7.764,00	7.236,00

- Interventi strutturali di qualificazione urbana

Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Qualificazione estetica degli immobili a uso commerciale. Realizzazione di dehors e relativi attrezzature e arredi	546.792,00	283.009,00	263.783,00
TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI QUALIFICAZIONE URBANA	546.792,00	283.009,00	263.783,00

- Sicurezza

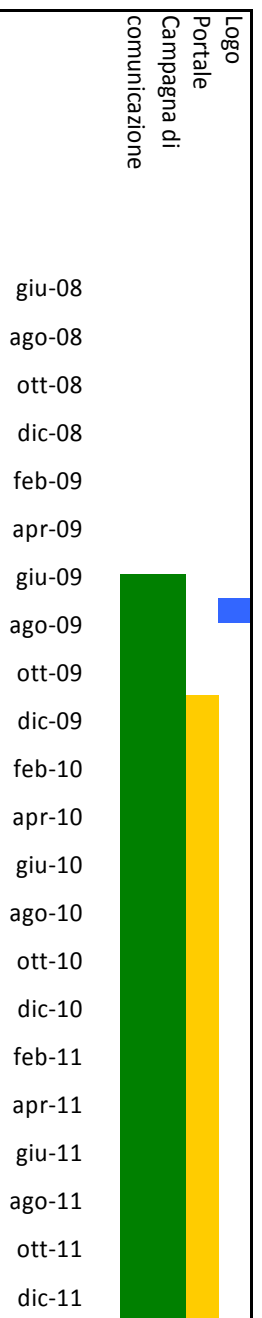
Tipologia di intervento	Intervento in contribuzione (euro)	Contributo a carico del partenariato (euro)	Contributo richiesto a Regione Lombardia (euro)
Installazione telecamere e relativo sistema operativo da parte delle attività commerciali	35.200,00	18.219,00	16.981,00
TOTALE SICUREZZA	35.200,00	18.219,00	16.981,00

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € 288.000,00

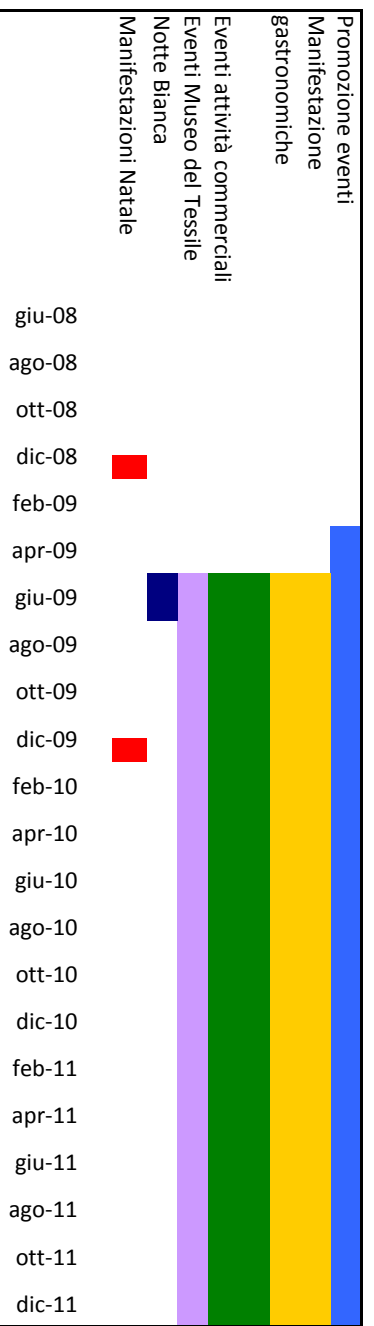
L'importo totale dei contributi sulle spese di gestione ammonta a €. 4.824,00 pari all'1% del contributo richiesto .

8. CRONOPROGRAMMA

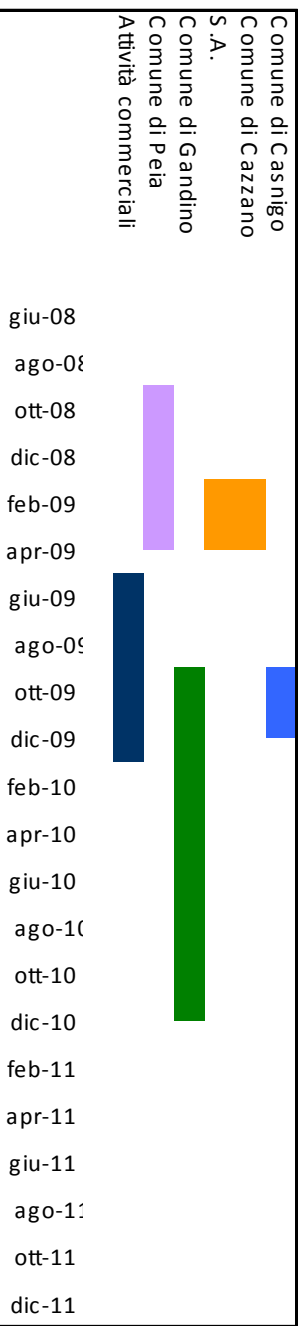
Marketing e comunicazione



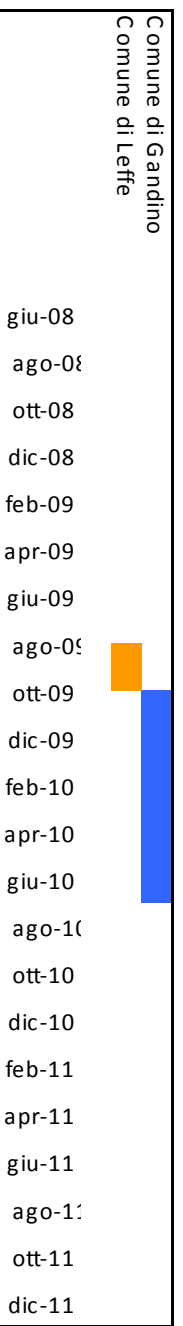
Promozione e animazione



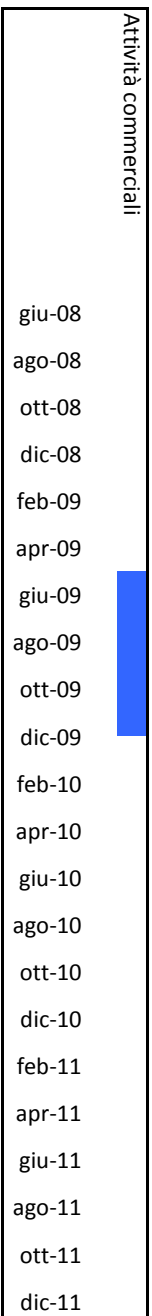
Interventi strutturali di qualificazione urbana



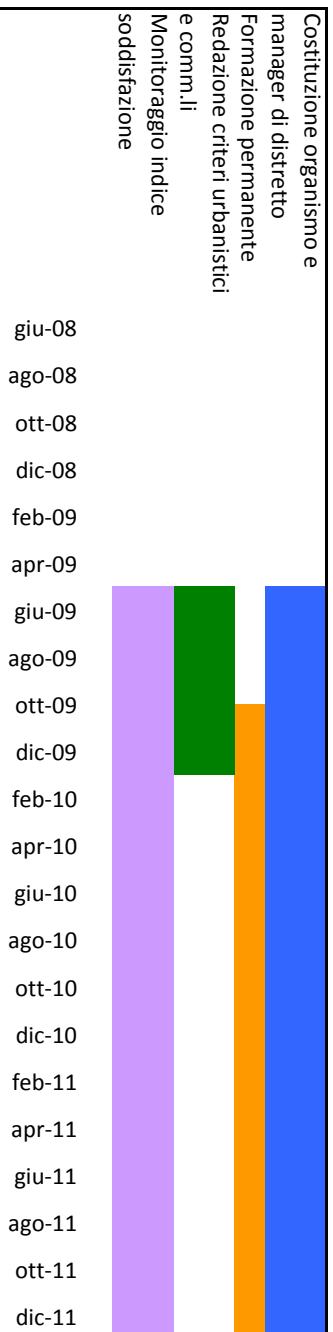
Accessibilità e mobilità



Sicurezza



Gestione di servizi in comune



Costituzione organismo e manager di distretto
Formazione permanente
Redazione criteri urbanistici e comm.li
Monitoraggio indice soddisfazione